

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 4 novembre 1998, n. 0386/Pres.

**Regolamento riguardante le modalità per ottenere l'esclusione dall'esercizio venatorio sui fondi all'interno delle riserve di caccia di diritto ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24.**

Art. 1  
(Domanda)

1. La domanda in carta legale per ottenere l'esclusione dell'esercizio venatorio sui fondi all'interno della riserva di caccia deve pervenire al Servizio della caccia e della pesca della Regione Friuli-Venezia Giulia e deve indicare le generalità del richiedente, gli estremi catastali, la superficie, il titolo di possesso dei fondi oggetto di esclusione dall'attività venatoria, l'eventuale iscrizione ad Albi professionali, e dovrà essere sottoscritta secondo le modalità previste dalla normativa statale vigente.

2. Nel caso in cui il richiedente sia il conduttore o non sia unico proprietario, la domanda dovrà essere sottoscritta rispettivamente dal proprietario e da tutti i comproprietari.

Art. 2  
(Presentazione domanda)

1. La richiesta di escludere i fondi dall'attività venatoria, per il quinquennio 1° febbraio 2002 - 31 gennaio 2007, deve essere presentata entro il 31 gennaio 2002 e successivamente con periodicità quinquennale.

2. Il Servizio della caccia e della pesca darà comunicazione delle scadenze ai Comuni che sono tenuti ad informare i cittadini attraverso l'affissione all'albo.

Art. 3  
(Documentazione)

1. A seconda della tipologia di impiego dei terreni oggetto di esclusione, la domanda deve essere integrata dai seguenti documenti:

*a) per le colture a pieno campo di orticole, floricole, vivai di barbatelle e pioppelle e viti di piante madri*

- 1) dalla fotocopia del certificato catastale, dal quale risulti, in particolare, la destinazione dei terreni oggetto di esclusione;
- 2) dalla fotocopia dell'estratto di mappa delle particelle interessate;
- 3) dalla fotocopia della richiesta della variazione colturale presentata all'UTE competente per territorio, qualora non ci sia corrispondenza con la situazione di campagna;
- 4) da una relazione sintetica nella quale sia motivata la richiesta ed evidenziato il danno presunto derivante dall'attività praticata sul fondo dall'esercizio venatorio.

*b) per le colture agrarie e forestali a produzione legnosa fino al 5° anno dall'impianto*

- 1) dalla fotocopia del certificato catastale dal quale risulti, in particolare, la destinazione dei terreni oggetto di esclusione;
- 2) dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o da altri atti dai quali risulti la superficie e la data di messa a dimora delle piante;
- 3) dalla fotocopia dell'estratto di mappa delle particelle interessate;
- 4) dalla fotocopia della richiesta di variazione colturale presentata all'UTE competente per territorio, qualora non ci sia corrispondenza con la situazione di campagna;
- 5) da una relazione sintetica nella quale sia motivata la richiesta ed evidenziato il danno presunto derivante dall'attività praticata sul fondo dall'esercizio venatorio.

*c) per le coltivazioni dimostrative e sperimentali attuate con l'assistenza tecnica dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura (ERSA) o dell'Università*

- 1) dalla fotocopia del certificato catastale dal quale risulti in particolare la destinazione dei terreni oggetto di esclusione;
- 2) da una dichiarazione dell'ERSA o dell'Università sulla quale risultino il periodo e le superfici oggetto della sperimentazione dimostrativa;
- 3) dalla fotocopia dell'estratto di mappa delle particelle interessate;
- 4) dalla fotocopia della richiesta di variazione colturale presentata all'UTE competente per territorio, qualora non ci sia corrispondenza con la situazione di campagna;
- 5) da una relazione sintetica nella quale sia motivata la richiesta ed evidenziato il danno presunto derivante dall'attività praticata sul fondo dall'esercizio venatorio.

*d) per gli ambiti utilizzati come attività agrituristica da parte di soggetti iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici ed in possesso dell'autorizzazione comunale per l'esercizio dell'agriturismo di cui agli articoli 7 e 8 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25*

- 1) dalla fotocopia dell'autorizzazione comunale per l'esercizio agri-turistico;
- 2) dalla fotocopia del certificato catastale comprendente i terreni utilizzati per l'attività agrituristica;
- 3) dalla fotocopia dell'estratto di mappa delle particelle interessate;
- 4) da una relazione sintetica nella quale sia motivata la richiesta ed evidenziato il danno presunto derivante dall'attività pratica sul fondo dall'esercizio venatorio.

*e) per le attività di rilevante interesse sociale o ambientale condotte da Enti pubblici, nonché da associazioni e da fondazioni riconosciute ai sensi del Libro primo, titolo II, del Codice civile*

- 1) da fotocopia di atti idonei a certificare la titolarità per presentazione della domanda;

- 2) dalla fotocopia del certificato catastale dell'estratto di mappa delle particelle interessate;
- 3) da una relazione sintetica nella quale sia motivata la richiesta ed evidenziato il danno presunto derivante dall'attività pratica sul fondo dall'esercizio venatorio.

*f) attività sportivo-creative condotte da soggetti riconosciuti da organismi preposti al settore a livello regionale o nazionale*

- 1) da fotocopia di atti idonei rilasciati da organismi preposti al settore a livello regionale o nazionale comprovanti il riconoscimento dell'attività;
- 2) dalle fotocopie del certificato catastale e dell'estratto di mappa delle particelle interessate;
- 3) da una relazione sintetica nella quale sia motivata la richiesta ed evidenziato il danno presunto derivante dall'attività pratica sul fondo dall'esercizio venatorio.

*g) per le aree di sosta di visitatori e campeggiatori in possesso della autorizzazione comunale*

- 1) dalla fotocopia dell'autorizzazione comunale;
- 2) dalle fotocopie del certificato catastale e dell'estratto di mappa delle particelle interessate;
- 3) da una relazione sintetica nella quale sia motivata la richiesta ed evidenziato il danno presunto derivante dall'attività praticata sul fondo dall'esercizio venatorio.